

---

Al Presidente della Regione Toscana,  
Al Sindaco di Prato  
e, per conoscenza, a chi di competenza

La Società Cooperativa *La Bottega delle Lingue*, scuola di lingue a Prato, vista la situazione che si è delineata in seguito al Decreto Ministeriale del 4 marzo 2020 riguardo l'emergenza COVID-19, rispetta le direttive governative volte a garantire la tutela della salute pubblica. Non intende, tuttavia, far ricadere le conseguenze della sospensione delle attività didattiche sui propri lavoratori impegnati nella scuola pubblica come docenti esternalizzati.

Ci stiamo mobilitando, insieme ad altre realtà operanti nel campo dell'istruzione e che offrono alle scuole pubbliche servizi in regime di esternalizzazione, nel richiedere allo Stato la tutela del reddito dei lavoratori coinvolti. Senza misure appropriate stanziate da Governo e/o Regione, ci troveremo costretti a esigere dalle scuole il pagamento procedere con la fatturazione delle ore di servizio non prestate a causa di forza maggiore, così da permetterci di retribuire i nostri docenti impiegati negli istituti scolastici.

Non è nostra intenzione gravare sulla singola istituzione scolastica ma non riteniamo neppure giusto gravare sul singolo dipendente ricorrendo allo strumento delle ferie imposte o, peggio, al licenziamento. Riteniamo, d'altra parte, che i lavoratori delle cooperative debbano aver garantiti gli stessi diritti e le stesse tutele di cui gode il personale interno della scuola pubblica, dal momento che queste figure ricoprono gli stessi incarichi seppur in modo esternalizzato, dunque bisogna garantire loro un reddito pieno per tutti i giorni della sospensione.